Anno XLI | Martedì 26 novembre 1907 | Conto corrente con la posta | N. 282

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IL NUOVO SINDACO DI ROMA

Roma, 25. — Stasera in Campidoglio si è insediato il nuovo consiglio comunale. Il salone dei conservatori era gremito di popolo che accolse l'ingresso dei consiglieri con vivissimi applausi e con grida di *viva il blocco liberale, viva la democrazia, abbasso i preti.*

Il prof. Tonelli, primo eletto ordinò che si facesse l'appello, e il nome di Nathan fu accolto da applausi frenetici.

Scusarono l'assenza Aureli, Danesi e Baccelli.

Indi il prof. Tonelli prende la parola salutando i nuovi eletti e augurando che cessino le competizioni di parte e che i nuovi amministratori di Roma si stringano intorno al programma che la coscienza popolare ha dettato. Poscia addita a grandi linee il programma e conclude: « Laboremus sia il nostro motto! » Indi il Commissario regio commendatore Salvarezza legge una lunga relazione interrotta da frequenti applausi.

Si viene poscia all'elezione del Sindaco. Sono presenti 72 consiglieri, votanti 60, essendosi la minoranza astenuta. Nathan è eletto Sindaco con voti 60.

L'elezione di Nathan venne accolta da grida entusiastiche di « Viva Nathan » e di « Abbasso il Vaticano — Evviva il blocco popolare. »

Il pubblico si riversa sulla piazza del Campidoglio. Si forma un corteo che intuona l'inno dei lavoratori.

La Piazza del Gesù fu sbarrata da carabinieri e guardie; avviene qualche battibecco e qualche colluttazione coi funzionari, poi tutto si scioglie tranquillamente.

Importanti trasformazioni negli uffici della Camera

Roma, 25. — La prossima riapertura della Camera sarà accompagnata da una serie di riforme negli ordinamenti generali degli uffici, riforme degne di essere conosciute anche dal pubblico che segue con interesse l'opera della rappresentanza elettiva. Non è, ad esempio, molto tempo che il presidente del Consiglio lamentava in Senato la lentezza colla quale si pubblicano in Italia i resoconti stenografici delle sedute parlamentari. L'on. Marcora e l'ufficio di presidenza, consci della imprescindibile necessità di alcune riforme, dopo lunghi studi hanno concretato un regolamento per gli uffici che dà al lavoro una più equa ripartizione, così da rispondere alle esigenze dei deputati e del pubblico.

Fu provvidamente pensato alla istituzione di un segretariato generale che in sè riassumerà tutti i servizi di indole legislativa, la segreteria, la revisione, la stenografia e l'ufficio, di nuova creazione, di statistica legislativa.

Mercè il nuovo ordinamento degli uffici della Camera, nel termine di tre giorni, ognuno che lo desideri, potrà avere il resoconto stenografico delle sedute. Un'ora dopo che sia pronunciato un discorso, l'ufficio di revisione procederà senza interruzione a correggere le cartelle stenografiche tradotte a macchina tenendole a disposizione dei deputati in una apposita sala fino a mezzanotte per eventuali correzioni che essi volessero introdurvi.

Altra non meno importante riforma, che ha il pregio ancora della novità, perchè non troverebbe alcun riscontro negli ordinamenti degli uffici legislativi dei principali parlamenti esteri, sta nell'istituzione dell'ufficio di statistica legislativa, istituzione ideata e validamente propugnata dal segretario commendatore Montalcini.

Infine la presidenza ha promesso di provvedere a un assetto per l'ufficio postale, conforme alle moderne esigenze e a una sapiente trasformazione dell'ufficio delle commissioni, affinchè risponda alla rapidità dei nuovi mezzi di comunicazione e locomozione che possono avvicinare a Montecitorio i deputati per i sicuri e rapidi recapiti dei pieghi parlamentari.

Tutti vogliono aumenti

Roma 25. — Stamane si era sparsa la voce che nei corridoi del Ministero delle Poste gli impiegati avessero fatto una dimostrazione perchè esclusi dalla legge di prossima presentazione sugli organici degli impiegati. La voce non ha alcun fondamento.

Mentre una commissione di impiegati, che aveva chiesto di essere ricevuta dal Ministro, si trovava dal capo di gabinetto, un centinaio di impiegati, desiderosi di conoscere la risposta che avrebbe ricevuto la commissione, si raccolsero nei corridoi in attitudine calma e senza alcuna manifestazione. Avvertiti poi dal capo del personale che non era quello il luogo per attendere la risposta della commissione, gli impiegati si ritirarono tranquillamente.

Il ministro fece rispondere che non aveva informazioni da dare, essendo il progetto prossimo alla presentazione. Stasera si tenne un comizio di postelegrafici e non vi furono disordini.

Come si preparava la fuga di Nasi

La *Sentinella delle Alpi*, di Cuneo, ha pubblicato, ieri, questa interessante lettera da Roma:

« Vi sarà facile scoprire, anche se non ve lo dico, qual è stato l'intimo segreto significato della tumultuosa seduta di ieri al Senato.

« Mettete insieme i lamenti, del tutto ingiustificati, della difesa e del Nasi contro la Questura, e la sua domanda precisa di non volere che le guardie sorveglino la casa, lui assente; tenete conto della domanda della Difesa che chiede una cosa impossibile, destinata evidentemente, alla ripulsa, e che, quindi, nasconde un secondo fine, ed osservate, inoltre, che la Difesa non attende questa ripulsa, ma si dimette senz'altro: Nasi motiva la fuga della Difesa dicendo il vero, cioè che l'investigazione dei sussidi non può essere da lui sopportata.

« L'investigazione dei sussidi è voluta, come sapete, dalla grande maggioranza della Camera, anche i resistenti devono cedere le armi dinanzi all'opinione pubblica, che è unanime nel chiederla; e l'on. Canonico, non potendo più oltre resistere neppure lui, si è ammalato.

« Dall'investigazione dei sussidi si sa già che cosa si aspetta. Di seicentomila lire non si può dar conto in nessun modo; alcune personalità, già son noti i nomi (io non mi assumo la responsabilità di propalarli per il primo), alcune personalità sono compromesse; la colpabilità dell'imputato balza agli occhi evidente. La condanna diventa sicura.

« In tale stato di cose, e mentre la catastrofe è imminente, la Difesa, che sa di riuscire ormai inutile si ritira; ma prima tenta l'ultimo colpo disperato, e prepara la fuga al Nasi così con un attacco alla Questura, diretto a spaventarla, ad accrescerne la responsabilità, a far perdere la testa agli agenti, e così operare la fuga, sottraendosi al giudizio vindice del Senato, riprendendo la posizione del fuggiasco politico e contumace.

Se la fuga non riuscisse, si ricorrerà ad una malattia improvvisa.

« Si è chiesto, a grandi grida, che venga abolita la sorveglianza sulla casa dell'accusato durante la sua assenza. La risposta della Questura: « Senza tale sorveglianza non rispondiamo della sicurezza dell'arrestato », significa: « Ci siamo accorti che si trama ».

« D'altra parte, è facile rappresentare al pubblico come una sevizia la sorveglianza sui casigliani durante l'assenza dell'imputato: ma sono appunto i casigliani che devono preparare la fuga e che hanno bisogno di agire, per qualche ora senza essere sorvegliati ».

Ora telegrafano da Roma che l'ex-ministro Nasi è indignato assai per questa pubblicazione, come per certe altre dei giornali di provincia che lo riguardano.

Un falso epitolario

Roma 25. — Il signor Eugenio Rocca telegrafa al direttore della *Vita* quanto segue:

« La divulgazione fatta di lettere delle quali io sarei stato il destinatario è, non solo un reato, ma una vigliaccheria inqualificabile, la cui responsabilità ricade tutta su quell'incognito soggetto, il quale fornì delle carte, che non sono affatto lettere mie, a un giornale che le ha pubblicate.

« Mentre protesto contro sistemi e azioni vituperevoli, sfido chiunque a dimostrare l'autenticità dell'epistolario pubblicato. « *Eugenio Rocca* »

Dimostrazioni studentesche a Trapani e Palermo

Trapani, 25. — Lo sciopero degli studenti perdura.

Stamane si sono riuniti nei locali della Borsa ed ha tenuto un comizio.

Alcuni giovani han parlato violentemente: poscia tutti gli studenti, usciti fuori, hanno improvvisato una imponente dimostrazione che, mentre vi telegrafo, continua a girare per le vie acclamando a Nasi e cantando inni al suo nome.

La dimostrazione si fa sempre più minacciosa. E' stato chiamato il picchetto armato e la città è ora occupata militarmente.

Eva e il serpente

Roma, 25. — Eva Barbaro Cornaro scrive una lunga lettera al *Giornale d'Italia.*

Eccovi i punti salienti: « Risulta da una serie di documenti scritti di tutto pugno dal senatore Tajani, come io non offrii a lui i miei favori, ma chiesi di essere allogata in qualità di *bonne* e fui dall'on. Tajani presentata alla figliuola di lui, signorina Ida, nella sua villa di Via Gracchi; come questo signore mi abbia circuita di promesse e di lusinghe e come mi abbia portata in una casa di Via Urbana prima, in un altra casa di Via Panurmio dopo e come l'ex guardasigilli abbia abusato di me, io dimostrerò ampiamente in Senato ».

Non bisogna dimenticare che il seduttore ha la bellezza di.. 80 anni.

Lo sprofondamento di un vulcano

Genova 25. — Il *Secolo XIX* ha da Buenos Aires che il vulcano Valdivia, che qualche mese fa ebbe violentissime eruzioni, è improvvisamente sprofondato. Si elevava in forma di cono su di un altipiano. Ora tutta la parte superiore della piramide si è inabissata.

Le acque del fiume, che vi trascorre ai piedi, appaiono cariche di materie vulcaniche.

Non persecuzione ma paranoia erotica

Milano, 25. — La notizia della signorina rinchiusa nel nostro manicomio data dal giornale la *Vita*, secondo il quale la signorina sarebbe sana di mente, e rinchiusa soltanto per persecuzione, è assolutamente falsa.

La signorina che ha subito la visita di cinque medici, è stata da tutti trovata affetta da paranoia erotica e da delirio di persecuzione.

Tredici italiani periti in una esplosione a New-York

New York, 25. — Stamane avvenne un'esplosione in un edificio. Tredici italiani sono morti; parecchi sono pure i feriti.

I cadaveri furono rinvenuti serrati gli uni contro gli altri nel piano superiore dell'edificio. I tredici italiani trovarono la morte mentre cercavano di porsi in salvo. Si crede che l'incendio sia doloso.

La gravissima situazione nel Portogallo

Parigi, 25. — Le notizie che giungono da Madrid sul Portogallo lasciano intravvedere come la situazione sia colà criticissima. Ma non si hanno che notizie indirette, perchè l'autorità portoghese ha sospeso tutti i giornali di opposizione e perchè la censura telegrafica è esercitata col massimo rigore: quasi tutti i telegrammi per l'estero sono intercettati.

D'altra parte si rileva che le notizie più pessimistiche provengono dai capi della opposizione, i quali solo per la via di Madrid e di Londra possono far pervenire al pubblico i loro lagni e i loro timori. Secondo queste notizie la situazione sarebbe giunta alla fase decisiva.

Si conferma che il principe ereditario è in buone relazioni con Vilhena, capo del nuovo partito dei « rigeneratori », e che partecipò a intrighi tendenti ad indurre il re ad abdicare.

Si proclamerà la repubblica?

Lisbona, 25. — Si conferma che a tutti i circoli politici di Oporto è stato vietato di tenere riunioni che abbiano carattere politico. I circoli sono 21, dei quali 15 repubblicani.

I giudici Zerga e Trinitad Coelho magistrati del trono, si sono dimessi.

E' stata vietata a tre giornali la pubblicazione; altri di Oporto, che non hanno avuto questa intimazione, sono deferiti all'autorità giudiziaria.

Una campana ottimista inglese

Londra, 25. — Il conservatore *Daily Graphic* in un articolo sulla crisi del Portogallo, scrive che la lotta non esiste fra il Re e il suo popolo, ma esiste fra il Re e alcune frazioni politiche.

La dittatura, del resto, in Portogallo non è una forma nuova e non può offendere la coscienza generale del paese. Franco già espresse il suo pensiero.

Lo sciopero di Milano
Verso il componimento

Milano, 25. — In seguito al mancato di completa fiducia alla Commissione votato ieri dall'assemblea dei tramvieri, il sindaco Ponti ha accettato di riprendere le trattative per un componimento.

Infatti stanotte ebbe un lungo colloquio coll'ing. Esler presidente dell'*Edison*, il quale per deferenza al sindaco sospese la spedizione della lettera circolare agli scioperanti che con questa erano diffidati a presentarsi per stamane al servizio, essendo altrimenti considerati dimissionari. L'ing. Esler assicurò il sindaco che avrebbe provveduto pel ripristino del servizio e la graduale assunzione dal nuovo personale.

Il sindaco convenne nell'opportunità di questo atteggiamento.

Per oggi alle 15 era indetto un Convegno in Municipio fra la Commissione dei tramvieri, la Giunta e l'ing. Esler.

L'automobile alla portata di tutti
L'ULTIMA INVENZIONE DI EDISON

L'infaticabile attività dell'uomo di genio che ha legato per tutti i secoli avvenire il suo nome a questo nostro secolo di elettricità e delle sue molteplici applicazioni, ha avviato alla soluzione una fra i più gravi e importanti problemi della moderna elettrotecnica, la costruzione di un motore che riunisca in piccola mole le necessarie qualità di potenza, di economia e di leggerezza.

Ora il telegrafo ci annuncia che il problema è risolto, e che Edison lancerà tra breve la sua nuova, geniale invenzione, la quale rivoluzionerà fra le altre l'industria automobilistica, in modo da mettere il motore elettrico alla portata dei bisogni della vita moderna e delle esigenze del pubblico.

NECROLOGIO

Il prof. Alfonso Sella, figlio di Quintino, professore di fisica sperimentale nella regia Università di Roma è morto oggi in seguito ad un malore, da cui fu colpito giorni sono.

Asterischi e Parentesi

— E troppo pochi ingegneri.

Accennammo, l'altra sera, alla pletora di avvocati, che deliziano il Paese, dove fioriscono le cause. E riportammo alcune cifre, che attestano più luminosamente di qualsiasi lungo discorso, la verità: abbiamo in casa troppi avvocati! Ora, s'incomincia per contrapposto deplorare, qua e là, e con non minor frequenza, la grande scarsezza d'ingegneri! Opportunamente l'on. Ferraris in un suo recente articolo « La carriera dei nostri figli » additava l'ingegneria come il ramo che più dovrebbe attirare i giovani nell'ora presente: l'ingegneria considerata in tutte le sue vaste applicazioni dall'architettura alle ferrovie, alla meccanica, all'elettricità, all'idraulica, e chiamava tale disciplina un'arte creativa, che aumenta la potenzialità dell'uomo sulla natura, che segna ad una ad una le tappe del progresso umano, imprimendo le sue orme incancellabili sulla faccia della terra. A confortare, dal lato pratico, il consiglio dell'illustre scrittore, la *Gazzetta del Popolo* fa un rilievo caratteristico: il Governo d'Italia non trova più ingegneri, ed un concorso bandito dal Ministero dei lavori pubblici per trenta posti nel Genio civile, deve ora essere rinnovato per la terza volta. La statistica ha dimostrato e dimostra che tendono alle amministrazioni dello Stato, tra i giovani di eletto ingegno, i meno abbienti, quelli desiderosi di bastare al più presto a se stessi ed impotenti a sostenersi da soli nei passi iniziali, scabrosissimi, di una libera professione. Ma l'Italia da qualche anno, risorge con intensificate attività in ogni campo.

E l'ingegneria, potente leva di rigenerazione economica, ha trovato larga probabilità di espansione: di qui l'immensa richiesta di ingegneri e da qui il fatto che vari anni, dapprima incertamente, poi nitido, apparve il fenomeno oggi sicuramente accertato; e cioè si vide che anche i giovani meno esperti e finiti, scartati nei concorsi, trovavano nelle aziende private facile impiego rimuneratore e condizioni di gran lunga migliori di quelle offerte agli ingegneri entrati nella carriera governativa. Mano mano si è operata così la diserzione dai concorsi, ciò che, almeno per un ramo, può far cambiare opinione circa l'affollamento eccessivo della gioventù nelle carriere liberali.

**

— Pare che fra il primo e il secondo atto passino dodici anni.

— Tanto meglio, perbacco. Avremo ben tempo di andar a bere un bicchiere di vino.

**

Un annunzio curioso nella quarta pagina di un giornale.

« Il signor Puntolini, fabbricante di busti, cerca un giovane che vada a prendere le ordinazioni su misura ».

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA
Società popolare dei Bagni di Lignano

Ci scrivono in data 25:

(*K*). Ieri alle 15 si è tenuta l'Assemblea Generale di detta Società.

Presenziarono 25 soci, colle deleghe rappresentanti 40 azionisti con voti 370 sul totale dei 405 e L. 74000 di capitale sulle 100000 sottoscritte.

Presiedeva il cav. uff. Cesare dott. Beretta Faccanoni; fungeva da Segretario l'on. dott. Bosisio; quali scrutatori erano i sigg. Ballarin Domenico e Monti Gio. Batta.

Letto il verbale della precedente seduta, nella quale *furono prorogati i poteri ai Consiglieri di Amministrazione e Sindaci in ufficio*, venne approvato senza osservazioni.

Indi, invitato dal Presidente, prese la parola il Direttore avv. Tavani. In forma elegante e lucida egli fece un resoconto morale sulle pratiche di costituzione che sono già a termine, sui criteri d'acquisto e sul progetto finanziario per provvedere la somma fino a tanto che siano coperte le altre 200 mila lire occorrenti.

L'oratore non ha nascosto all'Assemblea che la crisi economica generale si opponeva per il momento all'emissione delle nuove azioni e che per dippiù il grave disesto finanziario che travaglia oggi il Friuli aggrava il mercato locale. Per cui provvisoriamente si opinerebbe di soprassedere, provvedendo intanto al pagamento degli enti con un limitato prestito ipotecario, sino a tanto che si rasserení l'orizzonte.

Con molta competenza poi ha spiegato come la nostra impresa sia di esito sicuro, generalmente simpatica, basata su calcoli positivi, pel che non è a dubitarsi che al momento opportuno saprà accaparrarsi tutto l'appoggio del capitale, essendochè le imprese le quali rispondono ad un desiderato della regione non devono temere delle burrasche finanziarie.

La relazione fece ottima impressione.

Vennero date esaurienti spiegazioni al sig. Pittoni Francesco ed altri che presero la parola, sia dal cav. Rizzani che dall'avv. Tavani e dall'on. cav. Beretta.

Chiusa la discussione venne presentato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea sentito il resoconto morale del Consiglio d'Amministrazione, fatto dal direttore avv. Tavani, ritenuto come base fondamentale le condizioni di patti e di prezzi esposti, dà incarico di piena fiducia al Consiglio d'Amministrazione per addivenire a concreti accordi cogli interessati degli enti immobili (Stabilimento Toffano, 350 mila mq. terreno fabbricabile della Pineta, Albergo Marin e Piani). Facoltizza il Consiglio stesso ove occorra a ricorrere ad un prestito anche ipotecario cautato sugli enti d'acquistarsi pel pagamento parziale o totale del prezzo fino a tanto che coll'emissione delle nuove azioni sia aumentato il capitale a complessive L. 300 mila ».

Tale ordine del giorno fu votato ad unanimità con prova e riprova.

Hanno dichiarato di astenersi i rappresentanti della Società della Pineta, i signori Marin e Piani e i liquidatori della Società Toffano, sigg. cav. Beretta e Dal Forno, facendo però annotare a verbale che la loro astensione era motivata da considerazioni di delicatezza le quali nulla toglievano alla fiducia loro nel Consiglio d'amministrazione.

Da PORDENONE
Lavori stradali — R. Scuola Tecnica — Le operette al Coiazzi

Ci scrivono in data 25:

Con deplorevolissima lentezza procedono i lavori di lastricatura d'una parte di Corso Garibaldi, lavori che non si eseguiscono certo a perfetta regola d'arte poichè l'impresa assuntrice ha dovuto in varii punti manometterli e rifarli. Ad evitare gl'incon-

venienti che indubbiamente si deploreranno tostochè la lastricatura sarà terminata, si richiede maggior sorveglianza da parte dei preti e un po' più di cura da parte dell'impresa.

**

Regna vivo malumore in seno alle famiglie che son costrette a spender dei bei biglietti per mandar i ragazzi alle Scuole Tecniche ove l'insegnamento procede tutt'altro che regolare. Devesi infatti deplorare il poco interessamento dei superiori che lasciano ancor vacante il posto di professore di matematica che dovrebbe esser giunto da oltre un mese.

A ciò si deve aggiungere la mancanza dei professori d'italiano, francese e computisteria, e si vedrà così come un non pratico sistema di funzionamento comprometta seriamente l'insegnamento.

Ci lusinghiamo pertanto che agli inconvenienti lamentati si provvederà magari colla provvisoria applicazione di altri professori.

**

Si annuncia per stassera nell'elegante sala Teatrale Coiazzi, il debutto della distinta compagnia d'operette e opere comiche Salvatelli-Gargia con «I granatieri».

Auguri di buoni incassi.

Da CIVIDALE

Arresti per porto d'arma

Ci scrivono in data 26:

Domenica sera, verso le ore due dopo mezzanotte, il maresciallo dei carabinieri avendo sorpresa una compagnia di giovani avvinazzati e schiamazzatori sulla piazza del Duomo, dopo di averli, con tutti i mezzi, inutilmente invitati a smettere i canti e andarsene a casa loro, dovette, suo malgrado dichiararli in arresto e tradurli in camere di sicurezza a smaltire le sovrabbondanti libazioni della giornata.

In caserma durante la perquisizione, vennero tutti trovati in possesso di una roncola, pare affilata, che venne loro sequestrata. Essi, perciò, vennero tutti deferiti all'autorità giudiziaria e passati alle carceri ove dovranno pagare il fio della loro stolta audacia. Essi sono: Braida Pietro di Giuseppe d'anni 27 da Oleis, Braida Antonio fu Pasquale d'anni 30 da Oleis, Monreale Antonio di Giuseppe d'anni 29 da Remanzacco, Fadon Antonio di Domenico d'anni 18 da Montina e Gerobel Giuseppe dei dintorni.

Sarebbe molto bene che tutti i giovani sapessero quanto è pericoloso, il recar seco, in giorno festivo, armi da taglio, che non possono servire se non a procurar male a sè ed agli altri. I carabinieri, arrestando chiunque si trovi in possesso di armi insidiose, senza giustificato motivo, fanno il loro dovere e devono essere, per questo reato, sempre inesorabili.

Buona cosa sarebbe anche limitare il numero delle feste da ballo, le quali se da una parte servono di svago a certa gioventù, sono sempre luogo di convegno di gente che scialacqua nei vizi e strapazza la propria salute, avviandosi, molto spesso, alla rovina morale.

E' un fatto che se non ci fossero tante feste da ballo e tante osterie ove si vende vino fine a tarda ora, l'alcoolismo sarebbe già un po' frenato. Ci pensi chi può intervenire per la salute pubblica.

Da SACILE

Scuola popolare

Ci scrivono in data 25:

Ieri alle 14 nella sala municipale ebbe luogo l'assemblea generale della Società per l'insegnamento popolare.

Il vice-presidente, avv. Enrico Fornasotto, commemorò il compianto presidente Giacomo Camilotti che fu anima e vita dell'istituzione, fondata sette anni or sono.

Quindi il segretario sig. Giovanni Rapuzzi legge la relazione morale per l'anno 1907-908, che col resoconto economico fu approvata all'unanimità.

Furono eletti a pieni voti a far parte della presidenza i signori: Dott. Antonio Corazza, avv. Enrico Fornasotto e Giovanni Rapuzzi — revisori De Martini Pietro, Antonio Foltran e Giuseppe Marchesini.

Alla scuola serale anche quest'anno ci sarà un corso di agraria e uno di zootecnia che tanto favore incontrarono lo scorso anno presso la nostra popolazione agricola.

A suo tempo indicheremo l'epoca dell'apertura della Scuola e il giorno in cui sarà inaugurato l'ottavo anno delle conferenze domenicali.

Da PORCIA DI PORDENONE

Profanazione

Ci scrivono in data 25:

La scorsa notte, alcuni mariuoli scavalcando il muro circostante penetrarono nel cimitero ed atterrarono 24 lapidi mandandone 15 in pezzi.

Il fatto ha prodotto gravissima impressione e generale disgusto. Si invocano dall'autorità attivissime indagini che portino alla scoperta di questi vandali malvagi onde poter loro dare quella lezione che si meritano.

Da NIMIS

Ferimento grave

Ci scrivono in data 25:

Ieri sera verso le 10, certi Zenarolla Giuseppe d'anni 20 ed Antoniutti Pietro d'anni 19, ambi da Nimis, sulla pubblica via, non si sa per quali motivi, trovarono briga; dalle parole vennero ai fatti, e nella colluttazione entrambi vennero feriti. L'Antoniutti riportò contusioni multiple alla testa ed alla faccia giudicate guaribili in più di 20 giorni, salvo complicazioni.

Lo Zenarolla riportò ferite più leggere. Le armi adoperate sono da punta e da taglio; pare anzi trattarsi di coltelli o pugnali.

Si nota che lo Zenarolla fu altra volta condannato per simile reato l'anno decorso.

E' veramente a deplorarsi che così spesso accadano simili fatti, e per opera specialmente di giovinastri. E' poi particolarmente a lamentare il ritardo che l'Autorità frappone per l'impianto della tanto reclamata stazione dei reali carabinieri. Per intanto poi gli agenti della forza pubblica potrebbero, nelle ore notturne, specialmente dei giorni festivi, tenere d'occhio certi *buli* facendo magari delle perquisizioni personali e si convincerebbe che parecchi di questi sono muniti di armi insidiose.

Il feritore Zenarolla fu arrestato stasera dai R.R. Carabinieri di Tricesimo e condotto subito alle carceri di Tarcento.

Da MARTIGNACCO

Il Circolo Agricolo

Ci scrivono in data 25:

Domenica si è adunato il consiglio del Circolo Agricolo di Martignacco. Erano presenti tutti i consiglieri.

Il vice-presidente Alardo Ermacora commemora Federico Cantarutti, compianto presidente e manda un saluto alla sua cara memoria.

Dà quindi lettura della lettera di dimissioni del segretario del Circolo dott. Gio. Batta Gaspardis.

Si procede alla rielezione della presidenza. Ecco il risultato della votazione: Presidente è nominato Alardo Ermacora, a vice-Presidente Don Rosano Passone, segretario Zamparo Augusto.

Il neo eletto presidente (la cui nomina, fra parentesi, venne accolta favorevolmente) ringrazia il consiglio della fiducia in lui riposta e promette di dare tutta l'opera sua a prò del sodalizio.

Comunica quindi il risultato delle prenotazioni del perfosfato per la ventura primavera.

Il cons. Daciani invita la Presidenza del Circolo a far pratiche presso la Giunta Comunale di Martignacco affinchè provveda alla cura della diaspis. Alla discussione prendono parte diversi consiglieri. Il cons. Deciani invita pure a fare pratiche presso la Associazione agraria per poter avere qualche conferenza su tale argomento.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 25:

Nell'ultima adunanza consigliare, fu proceduto alla nomina delle commissioni per l'imposta valor locativo e per l'accertamento delle tasse d'esercizio e rivendita pel 1908, a quella d'un membro della Congregazione di Carità pel quadriennio 1908 1911 e dei revisori ai conti 1907.

Furon poscia approvate le spese facoltative pel venturo anno nella somma di L. 8410.04, il conto consuntivo e morale per la gestione 1905 con lire 6463.44 di avanzo finanziario, nonchè il preventivo pel 1908 della Congregazione di Carità e consuntivo della stessa per gli anni 1905 e 1906, rispettivamente portanti L. 11017 di deficit e L. 957.72 di civanzo.

Bollettino meteorologico

Giorno 26 Novembre ore 8 Termometro +0.4
Minima aperto notte —2.3 Barometro 753
Stato atmosferico bello Vento: E.
Pressione calante Ieri: bello
Temperatura massima: 5.6 Minima: +03
Media: 3.12 Acqua caduta ml

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O.5.45 — D.8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12,50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.20
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.53 — 10.59 — 13.35 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14

Un brigadiere che requisisce l'automobile per inseguire un ladro di 9 cavalli

Bologna, 25. — Mandano da Pievepelago, 24, al *Carlino*:

L'altra sera il brigadiere dei carabinieri di questa stazione Giovanni Brambilla, avendo riconosciuto qui di passaggio in biroccio a corsa sfrenata certo Lucarelli di Pistoia, ladro di 9 cavalli, lo inseguì requisendo l'automobile di Pavullo allora in arrivo, e dopo un inseguimento di 8 chilometri lo raggiunse ed arrestò presso la Cavina del Groppo. Con lui fu pure arrestato tal Olivo Vanicini. Entrambi erano in possesso di armi.

Il Lucarelli era già sotto mandato di arresto.

Le conseguenze dolorose della mancanza di vagoni

Firenze, 25. — Il Consiglio di amministrazione della Società Miniere lignifere riunite, causa la persistente mancanza di vagoni ha deliberato di sospendere il lavoro dal 2 dicembre ad epoca indeterminata.

Il mal di mare vinto

Berlino, 25 — La Società Amburgo-America fa costruire nel cantiere Velkan di Stettino un apparecchio inventato dall'ingegnere Schlicht che servirebbe a diminuire il beccheggio e il rullio delle navi e quindi a scongiurare il mal di mare. L'apparecchio viene a costare 150.000 marchi e sarà applicato sul piroscafo sociale «Sylvia».

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Pro Navigazione interna

Ecco l'ordine del giorno approvato dai rappresentanti dei Comitati veneziano, trevigiano e friulano, per la navigazione interna, nell'adunanza del 24 corrente:

I rappresentanti dei Comitati locali per la navigazione interna di Venezia, Treviso ed Udine riuniti presso l'on. Deputazione Provinciale di Venezia; Letto il Regolamento del Comitato locale di Udine che più completamente provvede all'azione che deve proporsi ogni comitato;

Ritenuto opportuno armonizzare gli sforzi per l'esplicazione della rispettiva attività

deliberano

1. di proporre ai rispettivi Comitati locali di uniformare quanto più sarà possibile i relativi regolamenti nella parte risguardante lo scopo ed i mezzi amministrativi e finanziari dei Comitati stessi ed in particolar modo assicurandosi il concorso di una commissione tecnica nel loro seno per agevolare la formazione di progetti esecutivi;

2. di provocare dai rispettivi Comitati la determinazione del programma minimo dei lavori più urgenti e più utili per la buona navigazione nelle rispettive Provincie e procurando quindi il concorso delle altre Provincie che a tali lavori fossero cointeressate;

4. di rimettere a successive adunanze gli ulteriori accordi.

Un commento ai commenti dell'organo socialista

Un retore piccolo e stizzoso ha pubblicato sul *Lavoratore* un commento al processo dell'assassinio di Pordenone contumelioso per i pennaiuoli del giornalismo locale, per i giurati e per la cittadinanza di Udine. Ai pennaiuoli dice che sono dei venduti e questo è il meno che si può loro dire dalle vesciche di un rospo volante; ai giurati dice che hanno commesso, col loro verdetto, un atto di ingiustizia spietata; alla cittadinanza — e questa sarebbe un'offesa atroce se venisse da una fonte meno impura — dice che ha finito per riconoscere nei colpevoli il bersaglio della vendetta sociale.

Queste manipolazioni di cervelli, equilibrati sul serio o per artificio, non hanno bisogno di confutazione.

Ma per mostrare al retore del *Lavoratore* quanto sia infondata e cattiva la sua accusa contro la giuria popolare e contro la magistratura ci permettiamo di mettergli sotto il naso quanto disse alle Assise in questo processo, l'avvocato Driussi, che appartiene notoriamente al partito socialista. Egli accingendosi alla difesa del Fantuzzi (che fu poi da giurati assolto) disse così come è riferito sul *Paese*:

«... rileva, compiacendosene, che questa causa è giunta al termine senza che per nulla sia venuta, neppure per un istante, ad infiltrarvisi la nota politica.

«Si voleva fin da principio far credere che avrebbero fatto capolino le questioni di partito, si riteneva che una causa di questo genere non fosse stato possibile discutere senza scendere a studiare un ambiente del tutto speciale quale è quello di Pordenone.

«Nulla di tutto ciò invece.

«Noi — soggiunge l'oratore — abbiamo saputo mantenerci al di sopra di queste questioni ed abbiamo avuto di mira unicamente la ricerca della verità per il trionfo della Giustizia».

Ha visto il *Lavoratore* come ha parlato, certamente con la coscienza di dire la verità, un uomo di legge ascritto al partito socialista?

Non intende di approfittare mai della lezione avuta, così solennemente, in cospetto del pubblico? Oppure i socialisti hanno due modi opposti di pensare: uno quando fanno gli avvocati alle Assise, e uno quando scrivono sui giornali?

Echi del fallimento del Banco Stroili

Mandati di comparizione

In città si continua a parlare del fallimento Stroili Pasquali, che interessa la intera provincia.

La Camera di Consiglio del Tribunale in seguito alle indagini del giudice istruttore avv. Contin, ha spiccato un mandato di comparizione contro il cav. Daniele Stroili ed il dott. Federico Pasquali.

Per il cav. Stroili il mandato dipende dall'alienazione di parte di suo patrimonio alla moglie e figli. Nessun provvedimento si prese finora in confronto del Livia di Artegna e dell'Ottagalli di Codroipo; il Calligaro di Buia venne citato in qualità di testimonio. Il dott. Pasquali è chiamato a fornire schiarimenti nei riguardi dell'importo enorme rappresentato dalle cambiali false.

Opposizione al fallimento Calligaro

A proposito del fallimento Calligaro gli eredi di Giovani Calligaro, morto già da quattro anni, chiederanno la revoca del fallimento stesso, adducendo che le operazioni cambiarie già in corso furono semplicemente rinnovate e gradatamente ridotte dai minori secondo l'autorizzazione del Tribunale.

Nei vari altri commerci gestiti dalla ditta, si assicura che non fuvvi alcuna sospensione di pagamenti, epperciò la posizione si riduce a quale sia stata la realtà dei vecchi rapporti del Calligaro col Banco Stroili-Pasquali.

Le cambiali false

Si assicura poi che le cambiali false del portafoglio Liva se non ammontano a lire 700 mila, non sono tanto al disotto di questa cifra; ma meraviglia poi che nella zona di Codroipo le cambiali abbiano potuto raggiungere la cifra di lire 800 mila, del resto la posizione dell'Ottogalli apparre la più regolare.

Mercato di S. Caterina. Come abbiamo pubblicato ieri, il mercato ebbe ottima riuscita; numerosi i forestieri giunti dalla provincia che davano animazione a tutta la città; i pubblici esercizi fecero buoni affari.

In piazza Umberto I. durante tutta la giornata c'era una folla straordinaria; i baracconi furono frequentatissimi.

Al mercato degli animali entrarono numerosi capi di bestiame, e si fecero molte vendite a buoni prezzi. Ecco i dati ufficiali:

Buoi entrati 622, venduti paia 79 da lire 1000 a lire 1350; a peso morto per macello 32 da lire 145 a lire 152 al quintale.

Vacche 1286, vendute 741 a L. 85. a L. 515, a peso morto per macello 45 a L. 125, L. 135 al quintale.

Vitelli 754, venduti 488 a L. 48, L. 280, a peso morto per macello 24, a L. 0.85; L. 0.95 il chilogramma.

Cavalli 583, venduti 210 a L. 160, L. 635.

Asini 72, venduti 32 a L. 35 a L. 90.
Muli 37, venduti 9, L. 165 a L. 190.

Ciclista atterrato da un cavallo. Il contadino V. E. Fabbro, alle dipendenze del cav. Romano Venier di Pasian Schiavonesco, ieri verso le 11 ant. in Piazza Umberto I guidava un cavallo, attaccato a una carretta, facendolo correre all'impazzata, anche quando passava davanti ai baracconi, ove stava agglomerata molta gente. Venne avvertito di essere più guardingo per evitare disgrazie, ma il Fabbro non se ne diede per inteso.

Ed infatti durante una delle sue sfrenate corse investì certo Pio Lussig, di anni 29, che montava una bicicletta e fece tutto il possibile per schivare il cavallo.

Il Lussig cadde a terra, ma per fortuna non riportò che lievi lesioni alle mani e alle braccia; la macchina rimase completamente sconquassata.

Il presidente dell'Associazione dei commercianti e industriali del Friuli ha telegrafato alla Direzione Compartimentale di Venezia quanto segue:

Riferendo mie note 10, 30 settembre e 11 ottobre ripeto mia domanda per provvedimenti piano scaricatore Pontebba, resisi ormai urgentissimi.

Presidente *Barbieri*

L'Associazione dei commercianti e industriali del Friuli ha fatto benissimo a ricordare alla Direzione delle ferrovie quest'opera che era stata dimenticata nella conferenza di Venezia — alla quale certo avrebbe giovato la presenza d'un rappresentante dell'Associazione stessa, da cui gli egregi preposti della Camera di commercio hanno sempre avuto un concorso cordiale ed utile.

Pagamento semestrale della rendita. Il Ministero del Tesoro ha determinato che il pagamento della cedola delle rendite consolidate 3.75 e 3 50 0|0 al portatore e miste di scadenza al 1° gennaio 1908 abbia principio presso tutte le Sezioni di R. Tesoreria provinciale col giorno 25 del corrente mese di novembre e che il pagamento delle rendite nominative dei medesimi consolidati e del consolidato 4 50 0|0 si effettui a cominciare dal 16 dicembre p. v., eccezion fatta per le rendite vincolate ad usufrutto od a speciali condizioni di decadenza.

Tiro al bersaglio. Si avverte che nei giorni 26, 27 e 28 corr. mese dalle ore 11 alle 15, i militari della Compagnia dei R. R. Carabinieri qui di stanza, eseguiranno il tiro al bersaglio nel poligono di Godia.

Cinematografo Bläser. Nell'intendimento di dimostrare la mia più viva riconoscenza della Cittadinanza Udinese che per ben 12 anni ha voluto onorarmi di sì largo concorso, desidero dedicare gran parte dell'ultimo giorno di mia permanenza in questa Illustre Città a totale beneficio di tre benemerite Istituzioni cittadine.

Dato lo scopo altamente umanitario, spero in un numeroso concorso di frequentatori, promettendo fin d'ora che sarà mia cura di scegliere i migliori numeri del mio grandioso e ricco assortimento di proiezioni.

Le rappresentazioni a totale beneficenza avranno luogo domani mercoledì e saranno così divise:

per le famiglie, la I. alle ore 17, la II alle 18.

per soli adulti (*serata nera*) alle ore 8.

G. Bläser

Beneficenza

Alla Dante Alighieri in protesta per i fatti di Vienna e Graz. L'irredentista Cesare Tezza di Bergamo L. 5, Vittorio Beltrame 2.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Driussi Palmira: Angelina Drouin Seppenhofer L. 10.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Bosetti Rosa: Romano Antonini 1.
Del Negro Giov: Romano Antonini 1.

Alle povere figlie del popolo per la Scuola professionale, in morte di:

Rosa Bosetti: Marco Bardusco 5.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Del Negro Giov.: Zanelli Giov. 1.
Bosetti Rosa: Castellini Giuseppe 2.
Del Bianco Catterina: Cremona G. 1, Sabbadini Geom. D. 1, Battistella E. 1, Tellini G. Batta 3, Giuliani A. 2, Novelli cav. Er. 1, Radina Gius. 2.
Driussi Palmira: Cescutti Silvio e Coriolano 3, Battistella E. 1, Radina G. 2.
Pittini Vincenzo: Turch. dott. c. C. 2.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Rosa Padovani ved. Bosetti: Ditta Marco Bardusco L. 5, rag. Marco Bardusco 5, Botussi rag. Vittorio 2, Clotilde Delli Zotti 1, Pellegrini Angelo 1, Giacomo De Campo 1, Augusto Verza 1, Vittorio Vittorello 2, Pauluzza Pietro 1, Pagnutti Gino 1.

Scubli Teresa di Gorizia: Pietro Scubli 5.

Pittini Vincenzo: Giacomo De Campo 1, Emilio Morassi 1.

Del Negro Giovanni: Gori Giuseppe 2, Pellegrini Angelo 1, Giacomo De Campo 1, Eraclea Cucchini e famiglia 1, Pravisani Alfonso 1, Giulia Cei 1, Citta Marco 0.50, Bon Lodovico 2, Pauluzza Pietro 1, Annunciata Pozzecco ved. Liva 2.

Driussi Palmira: Pellegrini Angelo 1, Rieppi Valentino 1.

Caterina Pico Del Bianco: Pauluzza Pietro 1.

Padova Antonia ved. Gobessi: Antonio, Massimo ed Erminio Gobessi 1.50, Maria Scrosoppi Gobessi 1.

G. B. Moro di Gemona: Emilio Morassi 1.

Alla «Scuola» e Famiglia in morte di:

Driussi Palmira: co. G. A. di S. Dan. 10, Gori Giuseppe 2.

Del Negro Giov.: Vatri Gius. 1, Petri Tobia 1.

Rosa Bosetti: Petri Tobia 1, Forni f. 1, Camillo Pagani 2.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di:

Giovanni Del Negro: la famiglia 25, Giovanni Bissattini ed alcuni amici 10.

All'Istituto della Provvidenza in morte di:

Giovanni Del Negro: i figli L. 50, Bissattini Giuseppe e alcuni amici 25.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2.73.

Le nuove iscrizioni elettorali

Il periodo per le iscrizioni elettorali si chiude col 15 dicembre. E' quindi necessario che coloro i quali non sono elettori e vogliono diventarlo, non perdano tempo.

Il Comitato Liberale Elettorale in via Grazzano N. 6 si occupa tanto di dare istruzioni quanto di provvedere al completamento delle pratiche d'iscrizione senza il minimo disturbo e nessuna spesa.

L'ufficio resterà aperto ogni giorno feriale dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 22; nei giorni festivi dalle 14 alle 16.

Artista concittadino. Apprendiamo dai giornali di Ferrara *La Provincia* e la *Gazzetta* i successi ottenuti al Tosi Borghi dal nostro concittadino Teobaldo Montico. Durante tutta la stagione — dice la *Provincia* — si è mostrato nelle 3 opere ottimo artista, possedendo una voce poderosa, una straordinaria padronanza di scena ed abilità grandissima nel truccarsi.

«Entusiasmò coll'esecuzione della «Calunnia» nell'opera *Barbiere di Siviglia*, riuscendo a fare, senza sforzo alcuno, per ben due volte un «sol», nota che per la voce di basso presenta non comuni difficoltà. Dello splendido brano si volle il bis».

I pensionati. Domenica 1 dicembre, ha luogo nella sala della Palestra l'assemblea generale dei pensionati dello Stato residenti a Udine per trattare degli interessi della classe.

ARTE E TEATRI

La piccola attrice al «Minerva»

Stasera, ultima recita della piccola celebre attrice Giulietta Da Riso, si daranno due produzioni interessanti. Chi non ha sentito ancora la piccola Giulia non manchi al *Minerva*.

VOCI DEL PUBBLICO

Si curi almeno la decenza

Ci scrivono:

Con piacere abbiamo letto gli articoli sul servizio postale pubblicati dalla *Patria del Friuli* e dal *Paese* il 22 corr. E diciamo con piacere, perchè, se è vero che l'unione fa la forza, è sperabile che con l'accordo dei cittadini, e con quello della stampa, si riesca ad indurre l'on. Direzione delle Poste e Telegrafi, ad usare verso il nostro pubblico un trattamento più decoroso e più degno dell'attuale; e ad escogitare quei mezzi che sono in suo potere per migliorare il servizio.

Ci sia lecito fare noto il nostro vivissimo disgusto per la noncuranza assoluta dell'On. Direzione, la quale non ha voluto neppure in minima parte prendere in considerazione quanto in più riprese abbiamo scritto recentemente, sulla deplorevole manutenzione dei locali postali. Il sudiciume vi domina e non si pensa a toglierlo, benchè lieve sarebbe la spesa. Per dare un'idea della noncuranza palese che domina alla posta, noteremo che venerdì e sabato p. p. l'orologio dell'atrio d'ingresso segnava mezz'ora precisa di anticipo.

Nella sala della cassa postale, e ufficio, sabato mattina 23 corr. alle ore 10, quando maggiore era l'affluenza del pubblico, 2 ragazzetti, fattorini telegrafici in divisa continuavano per alcuni minuti a giocare a rincorrersi.

Piccole cose, piccoli dettagli, si dirà, Sia pure! Ma segnano il diapason dell'anarchia che regna in quegli uffici.

Abbiamo sentita da molti lamentare che allo spoglio della corrispondenza all'arrivo dei diretti, ma in ispecie a quello della sera, il lavoro sia fatto da scarso numero d'impiegati, e l'incasellamento delle ferme in posta da uno solo, il quale deve anche vendere i francobolli e le cartoline veglia.

Ne succede che la posta non è in ordine nelle caselle che dopo un tempo lunghissimo, e non resta al pubblico la possibilità di evadere in giornata la corrispondenza, perchè arrivi a partire col diretto delle 20; inconveniente questo che potrebbe facilmente essere tolto con l'applicare per poche ore del giorno uno o due impiegati in più per sbrigare quel lavoro che deve essere fatto con la massima urgenza.

Ma ci sarebbe ancora tanto a ridire sul servizio postale. Tutto è da ritoccare; molto da cambiare.

Sappiamo che fonte di ogni male è la deficienza dei locali, e la mala disposizione di essi; ma non è giusto che per questo si approfitti per lasciare andare tutto il servizio di male in peggio, anche in quei dettagli, ove fino a poco tempo fa non c'era a ridire.

E qui dobbiamo ripeterci: Si curi almeno la decenza.

ULTIME NOTIZIE

Il rinvio del processo Nasi

Roma, 25. — L'avv. Mazza ha accettato di difendere Nasi d'ufficio, ma domanderà del tempo per studiare il processo e il dibattimento dovrà venire rinviato.

Hanno accettato la difesa d'ufficio del Nasi, alle stesse condizioni, gli avv. Randaini, Cobcevich, Di Benedetto e Fabrizi.

—

Avremo veramente degli scandali minori, attorno il processo Nasi, come nel processo Dreyfus? C'è una gran voglia, da parte della difesa del Nasi, di stornare l'attenzione del pubblico dal processo, attizzando o quanto meno aiutando scandali minori.

Ecco l'affare Talamo-Martini dell'84! Un affare non bello sicuramente, ma nel quale non si è potuto ancora capire come dopo 23 anni ci siano entrati il ministro Nasi e il suo segretario Lombardo.

Ancora meno si capisce perchè l'abbiano fatto tirare fuori, proprio adesso, con tanti altri affaretti, sui quali il Nasi non ha ancora risposto.

E' intimidazione? E' il principio di una vendetta? O queste lettere de Talamo, esumate da un archivio segreto, vogliono dire al pubblico: non vedete che cosa mai si faceva fin da vent'anni addietro al Governo d'Italia? E vorreste per quattro sussidii collocati in qualche falsa trippa (il Trippa, giornalista a Bologna, di cui si vantava dai nasiani l'esistenza, si assicura che non è mai esistito) condannare un illustre siciliano, mentre nessuno si è sognato neanche di processare i suoi antecessori che giuocavano alla borsa?

Noi non crediamo che l'opinione pubblica italiana si lascierà attirare da questi.. storni. La nazione per quanto seccata da questo processo Nasi, è ben risoluta a volere che si vada fino in fondo. E' da quattro anni che il Nasi promette di portare le prove della sua innocenza: dopo quattro settimane di processo alla Corte Alta non ha portato ancora nulla. Ma ripete ogni giorno solennemente che le porterà a confusione di tutti.

Intanto, però, egli si prende un altro breve indugio grazie alla ritirata, improvvisa e inattesa dei suoi difensori. Speriamo che abbia migliore fortuna coi difensori nuovi e che non sia costretto a rimandare un'altra volta l'ora della sua rivendicazione. E' quattro lunghi anni che egli attende quest'ora e tutti convengono con lui come sia doveroso per la giustizia italiana non farlo più aspettare. *y.*

Un'altro regnicolo espulso

Trieste, 25. — Il romagnolo Giuseppe Pasi che fu arrestato martedì a Pola, dove tenne un vivace discorso al comizio Pro Università, venne espulso dall'Austria, e sarà condotto alla frontiera.

Grave scontro tramviario

Catania 25. — Sulla linea di Ognina è avvenuto uno scontro tra due trams elettrici. Vi sono quindici feriti di cui parecchi gravemente.

Mercati d'oggi

Frutta	al Quintale
Pomi	da L. 12.— a L. 25.—
Pere	» 28.— » —.—
Castagne	» 8.— » 10.—
Cereali	*all'Ettolitro*
Frumento	da L. 17.70 a 18.70
Granoturco	» 10.50 a 11.90
Segala	» 13.25 a 13.50
Sorgorosso	» 7.— a —.—
Fagiuoli	» 24.— » 28.—

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 novembre 1907

Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 497.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 504.—
» » » 5 %	» 509.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 1/2 %	» 509.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99.99
Londra (sterline)	» 25.26
Germania (marchi)	» 122.74
Austria (corone)	» 104.24
Pietroburgo (rubli)	» 263 17
Rumania (lei)	» 97.50
Nuova York (dollari)	» 5.12
Turchia (lire turche)	» 22.43

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

La famiglia ed i parenti del defunto

VITTORIO TUMIOTTO

nel far partecipe il decesso, avvertono che i funerali seguiranno oggi alle 3 pom. partendo dall'Ospitale civile.

AVVISO

Col giorno 12 novembre il sig. C. Cremese (subburbio Cussignacco) ha cessato completamente di vendere latte dalla mia latteria di Planis e quindi avverto che unica concessionaria per la vendita del latte stesso è la ditta F.lli Delser, Via Cavour.

Giacomo Perusini

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA. Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.